

NOTIZIARIO  
DELLA MARINA

1976

# LA MARINA MILITARE IN SOCCORSO DEI TERREMOTATI DEL FRIULI

Il 10 maggio è giunta nel porto di Trieste la nave da sbarco « Grado » con a bordo trecento uomini del Battaglione San Marco ed attrezzature tecniche, logistiche e sanitarie per partecipare alle operazioni di soccorso alle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto.

Il contingente presta la propria opera nella zona di Gemona. Nell'area terremotata sta già operando dal giorno 8 maggio un reparto di Comsubin con ospedale da campo e ricoveri in tende dislocati a Buia.

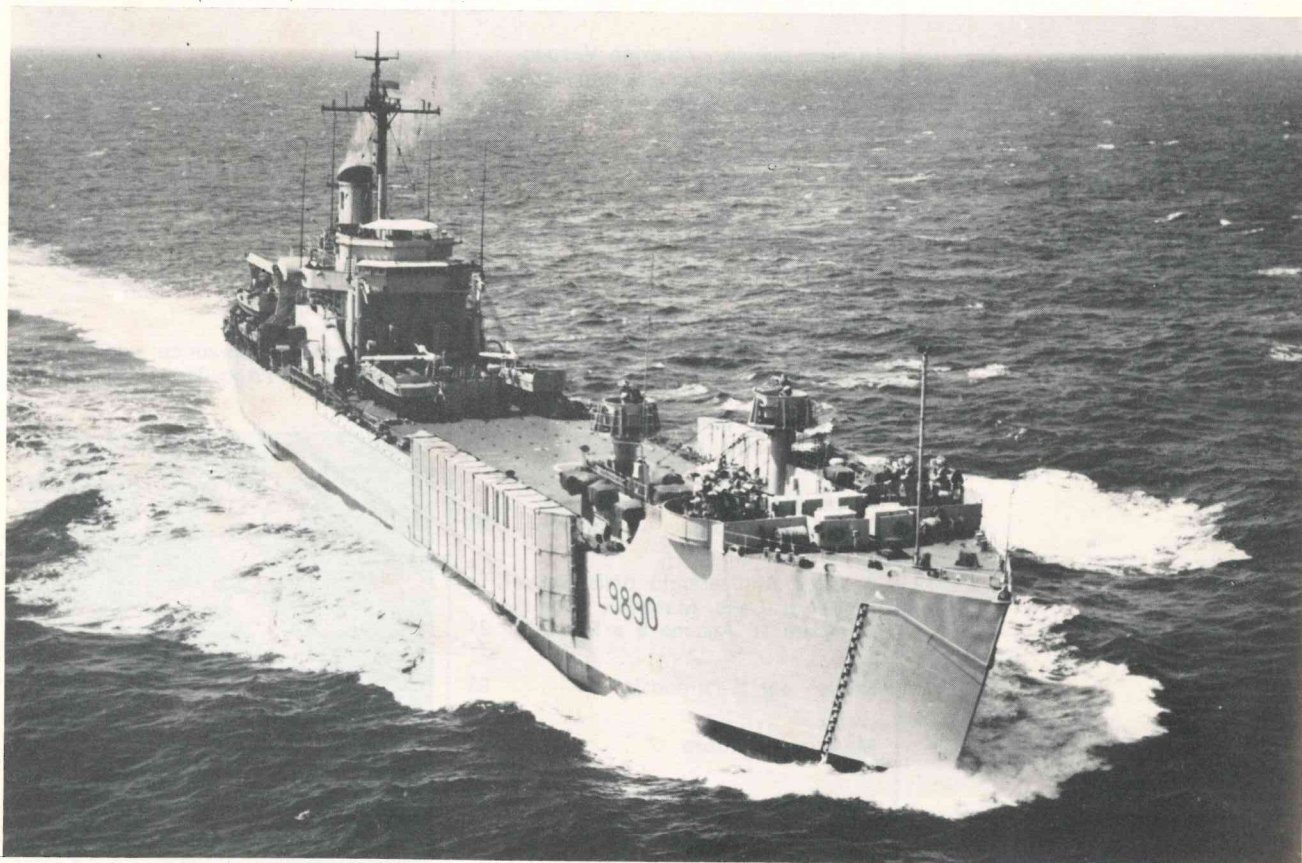
Quattro elicotteri SH3D di Grupelicot Uno

operano dal giorno 7 maggio dall'aeroporto di Rivolto (Udine).

Una autocolonna di automezzi normali e speciali, proveniente da Maridipart Ancona opera nella zona di Gemona dal mattino del giorno 9.

Viveri per circa 40 tonnellate, coperte, fotoelettriche, materiali vari e tende sono stati inviati dai Dipartimenti Marittimi di Ancona, Taranto e La Spezia e dal Comando Marina di Venezia. Prosegue l'invio da parte di Maridipart Taranto, a mezzo di velivoli dell'Aeronautica Militare, di tende per una ricettività di cinquemila posti letto.

**Il « Notiziario della Marina » pubblicherà prossimamente più dettagliate informazioni e fotografie sui soccorsi della M.M. a favore dei terremotati del Friuli.**



La nave da sbarco « Grado ».

# LA MARINA MILITARE IN SOCCORSO DEI TERREMOTATI DEL FRIULI



A seguito del terremoto che la sera del 6 maggio ha colpito la zona pedemontana del Friuli, la M.M.I. disponeva la immediata partenza da La Spezia ed Ancona di due autocolonne e da Taranto di Nave « Grado », con uomini e mezzi necessari per i primi e più urgenti interventi.

Successivamente, sulla base delle richieste di volta in volta avanzate dal Centro di Coordinamento del soccorso, proseguiva di continuo l'invio di mezzi, materiali, medicinali, viveri, uomini.



### **L'OPERA SVOLTA DAL GRUPPO SUBACQUEI ED INCURSORI**

I primi ad arrivare a Buia, sono stati gli uomini del « Gruppo Subacquei ed Incursori » del Varignano. Per giorni e giorni hanno lavorato tra le macerie per estrarre i feriti e i morti. Hanno recuperato le poche cose dei sopravvissuti, hanno montato tende ed hanno dato ogni genere di aiuto.



**In alto:**

**L'autocolonna in arrivo a Buia.**

**Al centro a sn.:**

**Fasi del montaggio della Tendopoli di Avilla.**

**A lato:**

**L'ospedale ed il campo a Buia.**



In sala operatoria allestita nell'ospedale da campo.

Si provvede alla vaccinazione.



### Nel complesso Comsubin e Maridipart La Spezia hanno fornito:

- 92 uomini;
- 4 campagnole;
- 17 autocarri pesanti;
- 1 autogru;
- 3 autobotti;
- 1 carro attrezzi;
- 2 gruppi elettrogeni;
- 1 ospedale da campo;
- 1 cucina da campo;
- 6 proiettori;
- 600 coperte;
- 168 unità di plasma;
- 24 tonnellate di viveri;
- 200 lenzuola.



Personale di Comsubin impegnato nel recupero di masserie.

Disinfezione delle strade.



**OPERA SVOLTA  
DAL PERSONALE  
DEL BATTAGLIONE  
« SAN MARCO »**

**Nel complesso Maridipart  
Taranto/Nave Grado  
hanno fornito:**

- 1 ospedale da campo con medicature e medicinali vari;
- 1000 coperte;
- 2 gruppi elettrogeni con quattro proiettori e due fotoelettriche;
- 2 cucine da campo;
- 8 CM, 8 AR, 1 autobus, 8 rimorchi e due rimorchi;
- 45 tende da 54 posti complete;
- 2 tende da 54 posti con 100 banchi scolastici e relative sedie;
- 4 tende da 30 posti;
- 28 tende 5x5 metri;
- 14.736 kg. di viveri e 4.500 scatole di carne;
- 4 Ufficiali medici e 14 infermieri;
- 240 uomini del B.S.M.



**Fasi del montaggio delle tende**



**Si completano le due tende scuola da 54 posti con 100 banchi scolastici e relative sedie.**



**Le due tende scuola ultimate.**



Si provvede a raccogliere l'acqua, resa potabile da apposite apparecchiature, in contenitori per essere trasferita sui luoghi per la distribuzione.



In occasione della missione a Trieste effettuata da nave « Grado » per i soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto nel Friuli, l'Ente Autonomo del Porto, la Società dei Rimorchiatori « D. Tripovich », la Corporazione dei Piloti ed il Gruppo degli Ormeggiatori hanno offerto spontaneamente e gratuitamente la loro preziosa opera.

L'Ente del Porto ha anche provveduto, in attesa dell'allacciamento SIP effettuato dopo il trasferimento alla Stazione Marittima, all'allacciamento provvisorio di Comdinav Tre al centralino urbano ed interurbano dell'Ente per consentire immediatamente, e senza alcun onere, il collegamento coi Comandi Superiori e coi Reparti operanti.

Il Comandante della 3<sup>a</sup> Divisione Navale, Amm. Div. Giuseppe Di Giovanni, ha inviato ai suddetti enti messaggi di ringraziamento e di apprezzamento per l'assistenza e la collaborazione offerta per l'assolvimento della missione di nave « Grado ».





**GEMONA**

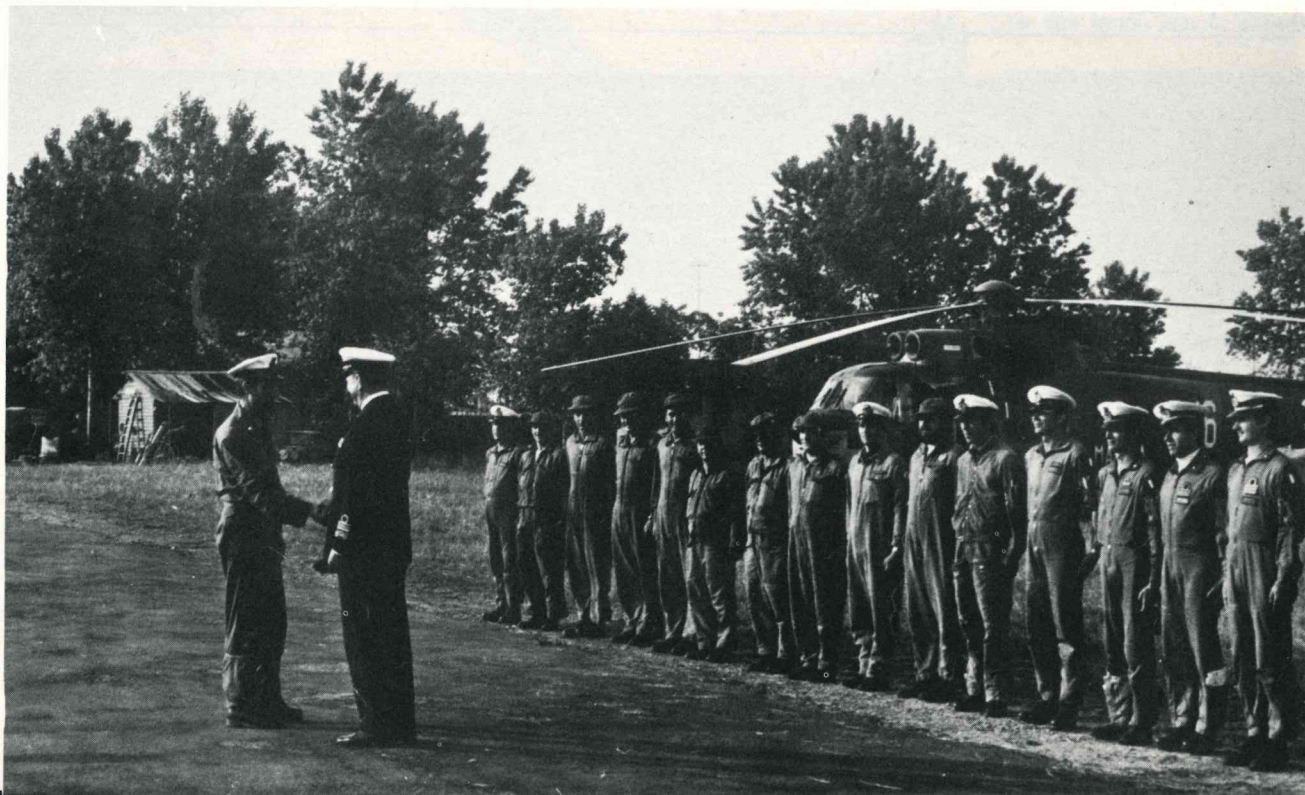
Visita al campo di Maridipart Ancona ed al campo del Battaglione San Marco entrambi dotati di infermeria da campo. Accompagnano l'Ammiraglio Consolo il Comandante la 3<sup>a</sup> Divisione Navale, Ammiraglio Di Giovanni ed il Comandante del Battaglione San Marco C.F. Biasin.

## IL COM.TE IN CAPO DEL DIPARTIMENTO M.M. DI ANCONA VISITA I REPARTI DELLA M. M. IMPIEGATI NEL FRIULI

Al momento di andare in macchina per la stampa, ci è giunta dal 1° Gruppo Elicotteri una interessante documentazione fotografica che sarà pubblicata nel prossimo numero.

**RIVOLTO**

Visita del Comandante in Capo del Dipartimento M.M. dell'Adriatico agli equipaggi degli elicotteri della M.M. che effettuano operazioni di soccorso nelle zone terremotate del Friuli. Nella foto l'Ammiraglio Consolo si congratula con il Comandante del 1° Gruppo elicotteri C.F. Andrea Magliano.





Un'immagine della zona di Tarcento ripresa dall'elicottero della Marina.

## I SOCCORSI DA ANCONA

Per i primi soccorsi in Friuli anche da Mari-dipart Ancona è partita un'autocolonna che ha fornito:

- 3 gruppi elettrogeni;
- 2 fotoelettriche complete di generatori;
- 793 letti;
- 1.216 materassi;
- 541 guanciali;
- 1.432 coperte;
- 6 tende da 36 posti.



**BUIA**

Visita all'Ospedale da Campo di Comsubin.  
Nella foto: l'Ammiraglio Consolo si intrattiene con il signor Sisto De Checco ricoverato presso l'Ospedale della M.M. per i traumi riportati durante il terremoto.



Atterraggio nei pressi dell'ospedale da campo della Marina Militare di Buia.

## L'OPERA DI SOCCORSO SVOLTA NEL FRIULI DAL 1 GRUPPO ELICOTTERI DI LUNI

Nelle operazioni di soccorso effettuate dal 1° Gruppo elicotteri di Maristaeli Luni, sono stati impiegati 4 elicotteri SH3D, che hanno effettuato 95 voli per un totale di 160 ore di volo di cui

10 notturne, trasportando feriti e varie tonnellate di materiale (viveri, tende, medicinali, vestiario ecc.).

Operazioni di sbarco tende e viveri in località Mels.





Dall'alto in basso:  
Sbarco di gelle in  
località Buia.

Sbarco di materiale  
in località Paularo.

Sbarco di tende in  
località Porzius.

## MATRIMONIO ALLA TENDOPOLI DI MARIDIPART ANCONA A GEMONA

Presso la tendopoli di Maridipart Ancona, situata nel campo sportivo « Amm. Simonetti » di Gemona, il 19 giugno scorso, con semplice e commovente cerimonia, è stato celebrato il matrimonio fra il Signor Gianni Calligaro e la Signorina Eda Copetti.

Il rito nuziale si è svolto all'interno di una tenda appositamente addobbata a cura dei Marinai del campo i quali hanno anche fattivamente collaborato con i parenti degli sposi alla preparazione del rinfresco che ha seguito la cerimonia religiosa.

Nell'occasione il Capo di Stato

Maggiore della Marina Ammiraglio Gino De Giorgi ha fatto pervenire agli sposi, con i più fervidi voti augurali, un televisore portatile come dono di nozze che è stato consegnato dal Capo Mn. 2<sup>a</sup> classe Pietro Russo di Maridipart Ancona, uno dei Sottufficiali di Marina che si trovano a Gemona fin dai primi giorni del sisma con gli altri Marinai inviati in soccorso alle popolazioni Friulane.

Anche il Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico Ammiraglio Consolo ha fatto pervenire agli sposi vivissime espressioni augurali.

Da sinistra, il Capo Mn. 2<sup>a</sup> Cl. Russo consegna agli sposi il dono di nozze del Capo di Stato Maggiore della Marina ed un modellino navale del personale di Marina a Gemona.

